

**Novena Allo Spirito Santo
di Luisa Piccarreta,
Piccola Figlia della Divina Volontà**

CANTO INIZIALE

Vieni, Vieni Spirito d'Amore
Ad insegnar le cose di Dio.

Vieni, Vieni Spirito di Pace a suggerir le cose che Lui ha
detto a noi.

Noi ti invochiamo, Spirito di Cristo
Vieni Tu dentro di noi; Cambia i nostri occhi, fa che noi ve-
diamo la bontà di Dio per noi.

Rit.

Vieni o Spirito dai quattro venti e soffia su chi non ha vita;
vieni o Spirito e soffia su di noi perché anche noi riviviamo.

Rit.

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare, insegnaci a lodare
Iddio; Insegnaci a pregare, insegnaci la via Insegnaci Tu l'u-
nità. **Rit.**

Pregiere iniziali

(per tutti I giorni della novena)

Sequenza dello Spirito Santo

Vieni, Spirito Santo, manda a noi dal Cielo un raggio della
tua luce. Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo, nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima, invadi intimamente
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina. Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido, drizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli, che solo in Te
confidano, i sette santi doni.

Dona virtù e premio, dona morte santa,
dona eterna gioia. Amen.

Inno allo Spirito Santo

O Spirito Creatore, vieni, le menti visita:
di grazia colma l'anima di chi creasti provvido.

Consolatore ottimo, dono del Dio altissimo, sorgente, fuoco,
carità, Consacrazione intima.

O Donatore benefico di sette doni mistici sul labbro degli
Apostoli le lingue tu moltiplichi.

I nostri sensi illumina, d'amore i cuori penetra, rafforza i
corpi deboli col tuo potente impeto.

Le forze ostili dissipa, dona la pace all'anima,
con Te per guida,

PRIMO GIORNO - 10 Maggio 1917

Continuando il mio solito stato, cercavo di fondermi nel mio dolce Gesù, secondo il mio solito. Ma per quanto mi sforzassi, mi riusciva inutile; lo stesso Gesù mi distraeva e sospirando forte mi disse: "Figlia mia, la creatura non è altro che il mio respiro; come respiro dò vita a tutto. Tutta la vita sta nel respiro; se questo manca, il cuore più non palpita, il sangue non circola più, le mani restano inerti, la mente si sente morire, così l'intelligenza e tutto il resto. Sicché tutta la vita umana sta nel ricevere e dare questo respiro; ma mentre col mio respiro dò vita e moto a tutte le creature, e col mio santo respiro le voglio santificare, amare, abbellire, arricchire, esse nel darmi il respiro che ricevono, mi mandano offese, ribellioni, ingratitudini, bestemmie, sconoscenza e tutto il resto; sicché mando il respiro puro e mi viene impuro, lo mando benedicendo e mi viene maledicendo, lo mando tutto amore e mi viene offendendomi fin nell'intimo del Mio Cuore. Ma l'Amore mi fa continuare a mandare respiro per mantenere queste macchine di vite umane, altrimenti non funzionerebbero più, ed andrebbero a sfasciarsi. Ah! Figlia mia, hai sentito come viene mantenuta la vita umana? Dal mio respiro. Quando trovo un'anima che mi ama, come è dolce il suo respiro, come mi ricrea, come mi rinfranca! Fra essa e Me si forma un'eco di armonie che restano distinte dalle altre creature, e saranno distinte anche in Cielo. Figlia mia, non potevo contenere il Mio Amore, ed ho voluto sfogarmi con te". Così oggi non ho potuto fondermi in Gesù perché Lui stesso mi ha tenuta occupata nel suo respiro; quante cose ho compreso! Ma non so dirle bene e taccio. Pausa di silenzio

Secondo Giorno

Ora, credo che l'ubbidienza ne sarà in qualche modo contenta, anche se in molte cose ho dovuto fare dei salti altrimenti non avrei più finito; per me il fondermi nel supremo Volere è come una fonte che sorge, ed ogni piccolo cosa che sento, che vedo, un'offesa fatta al mio Gesù, mi è occasione di nuovi modi e nuove fusioni nella sua SS^{ma} Volontà.

Ora riprendo col dire che il mio dolce Gesù mi ha detto: "Figlia mia, oltre a ciò che hai detto sul fondersi nel mio Volere, ci vuole un altro appello quale è quello di fondersi nell'ordine della Grazia, in tutto ciò che ha fatto il Santificatore ai santificati, quale è lo Spirito Santo. Molto più che se la Creazione si addice al Padre (Noi, Tre Divine Persone siamo sempre unite nell'operare), la Redenzione al Figlio, il Fiat Voluntas tua si addice allo Spirito Santo: ed è proprio nel Fiat Voluntas tua che il divino Spirito Santo farà sfoggio della sua Opera.

Tu lo fai, quando venendo innanzi alla Maestà suprema, dici: Vengo a ricambiare in amore tutto ciò che fa il Santificatore ai Santificati, vengo ad entrare nell'ordine della Grazia, per potervi dare la Gloria ed il ricambio dell'amore, come se tutti si fossero fatti Santi, ed a ripararvi tutte le opposizioni, le incorrispondenze alla Grazia.

E per quanto è da te, cerchi nella nostra Volontà gli atti della Grazia dello Spirito Santificatore per far tuo il suo dolore, i suoi gemiti segreti, i suoi sospiri angosciosi nel fondo dei cuori nel vedersi sì male accolto; e siccome il primo atto che fa è

portare la nostra Volontà come atto completo della loro santificazione, nel vedersi respinto geme con gemiti inenarrabili, e tu nella tua infantile semplicità Gli dici: Spirito Santificatore, fate presto, vi supplico, vi riprego, fate conoscere a tutti la vostra Volontà, affinché, conoscendola, l'amino e accolgano il vostro primo atto della loro santificazione completa, quale è la santa vostra Volontà.

Figlia mia, le tre divine Persone sono inseparabili e distinte e così vogliono manifestare alle umane generazioni le nostre opera verso di loro. Ché mentre siamo unite tra Noi, ognuno di Noi, vuole manifestare distintamente il suo amore e la sua opera verso le creature”.

Pausa di silenzio

TERZO GIORNO

Secondo il mio solito, stavo fondendomi nel santo Volere divino e mentre, per quanto era a me possibile, cercavo di ricambiare col mio piccolo amore il mio Gesù di tutto ciò che ha fatto nella Redenzione, il mio amabile e dolce Amore Gesù, muovendosi nel mio interno, mi ha detto: “Figlia mia, col tuo volo nella mia Volontà giungi in tutti i Sacramenti da Me istituiti, scendi nel fondo di essi per darmi il tuo piccolo ricambio d'amore.

Oh! Quante mie lacrime segrete vi troverai, quanti sospiri amari, quanti gemiti soffocati dello Spirito Santo! Il suo gemito è continuo alle tante disillusioni del nostro amore.

I Sacramenti furono istituiti per continuare la mia vita sulla terra in mezzo ai figli miei. Ma ahimè! Quanti dolori! Perciò sento la necessità del tuo piccolo amore; sarà piccolo, ma la mia Volontà me lo farà grande. Il mio amore non tollera, per chi deve vivere nella mia Volontà, che non si associ ai miei dolori e che non mi dia il suo piccolo ricambio d'amore, per tutto ciò che ho fatto e soffro.

Perciò, figlia mia, vedi come geme il mio amore nei Sacramenti. Se vedo il neonato battezzare, piango di dolore, perché mentre col battesimo gli restituisco l'innocenza, ritrovo di nuovo il figlio mio, gli restituisco i diritti perduti sulla Creazione, gli sorrido d'amore e compiacenza, gli metto in fuga il nemico affinché non abbia più diritti su di lui, lo affido agli Angeli e tutto il Cielo gli fa festa; ma subito il sorriso mi si cambia in dolore, la festa in lutto. Vedo che quel battezzato sarà un mio nemico, un novello Adamo, forse pure un'anima perduta. Oh! Come geme il mio Amore in ogni battesimo! Specie poi se si aggiunge che il Ministro che battezza non lo fa con quel rispetto, dignità e decoro che si conviene ad un Sacramento che contiene nuova rigenerazione.

Ah! Molte volte si sta più attenti ad una bagatella, ad una scena qualsiasi che ad amministrare un Sacramento! Sicché il mio Amore si sente pungere dal battezzante e dal battezzato, e geme con gemiti inenarrabili! Non vorresti tu dunque darmi, per ogni battesimo un ricambio d'amore? Un gemito amoroso per far compagnia ai miei gemiti dolenti?

Pausa di silenzio

QUARTO GIORNO

Passa nel Sacramento della Cresima: quanti sospiri amari! Mentre con la Cresima gli ridono il coraggio, gli restituisco le

forze perdute rendendolo invincibile a tutti i nemici, alle sue passioni, viene ammesso nelle file delle milizie del suo Creatore affinché militi per l'acquisto della Patria celeste; lo Spirito Santo gli ridona il suo bacio amoroso, gli prodiga mille carezze e si esibisce compagno della sua carriera, molte volte si sente restituire il bacio del traditore, disprezza le sue carezze e fugge dalla sua compagnia. Quanti gemiti, quanti sospiri per il suo ritorno, quante voci segrete al cuore a chi fugge da Lui, fino a stancarsi per il suo dire. Macché, invano! Perciò non vuoi tu mettere il tuo ricambio d'amore, il bacio amoroso, la tua compagnia allo Spirito Santo che geme per tante sconoscenze?

Pausa di silenzio

QUINTO GIORNO

Ma non ti fermare, vola ancora e sentirai i gemiti angosciosi dello Spirito Santo nel Sacramento della Penitenza. Quanta ingratitudine! Quanti abusi e profanazioni da parte di chi lo amministra e da parte di chi lo riceve! In questo Sacramento il mio Sangue si mette in atto sopra il peccatore pentito, per scendere sull'anima sua, per lavarlo, per abbellirlo, sanarlo e fortificarlo, per restituirgli la grazia perduta, per mettergli nelle mani le chiavi del Cielo che il peccato gli aveva strappato, per suggellare sulla sua fronte il bacio pacifico del perdono. Ma ah! Quanti gemiti strazianti nel vedere avvicinare le anime a questo Sacramento di penitenza, senza dolore, per abitudine, quasi per uno sfogo del cuore umano.

Altri, orribile a dirsi, invece di andare a trovare la vita dell'anima, della grazia, vanno a trovare la morte, a sfogare le loro passioni. Sicché il Sacramento si riduce a una burla, una buona chiacchierata, ed il mio Sangue, invece di scendere in loro come lavacro, scende come fuoco che li sterilisce maggiormente.

Sicché in ogni confessione il nostro Amore piange inconsolabilmente e singhiozzando ripete: “Ingratitudine umana, quanto sei grande! Dovunque cerchi di offendermi, e mentre ti offro la vita, tu ricambi in morte la stessa vita che ti offro”.

Vedi dunque come i nostri gemiti aspettano il tuo ricambio d'amore nel Sacramento della Penitenza!

Pausa di silenzio

SESTO GIORNO

il tuo amore non si arresti, percorra tutti i tabernacoli, ciascun'Ostia Sacramentale, ed in ogni Ostia sentirai gemere lo Spirito Santo con dolore inenarrabile. Il Sacramento dell'Eucaristia non è la sola vita loro che ricevono le anime, ma è la mia Stessa Vita che si dà a loro, sicché il frutto di questo Sacramento è formare la mia vita in esse, ed ogni comunione serve a far crescere la mia vita, a svilupparla, in modo da poter dire: ‘Io sono un altro Cristo’. Ma ahimè, quanto pochi profitano! Anzi, quante volte scendo nei cuori e mi fanno trovare le armi per ferirmi e mi ripetono la tragedia della mia Passione; e come si consumano le Specie Sacramentali, invece di prestarmi di restare con loro, son costretto ad uscire bagnato di lacrime, piangendo la mia sorte Sacramentale e non trovo chi quieti il mio pianto ed i miei gemiti dolenti. Se tu potessi rompere quei veli dell'Ostia che mi coprono, mi troveresti bagnato

di pianto, conoscendo la sorte che Mi aspetta nello scendere nei cuori. Perciò il tuo ricambio di amore per ogni Ostia sia continuo, per quietarmi il pianto; renderai meno dolorosi i gemiti dello Spirito Santo.

Pausa di silenzio

SETTIMO GIORNO

Non ti fermare, altrimenti non ti troveremo sempre insieme nei nostri gemiti e nelle nostre lacrime segrete, sentiremo il vuoto del tuo ricambio d'amore. Scendi nel Sacramento dell'Ordine. Qui sì, troverai i nostri più intimi dolori nascosti, le lacrime più amare, i gemiti più strazianti. L'Ordine costituisce l'uomo di un'altezza suprema, di un carattere divino, il ripetitore della mia vita, l'amministratore dei Sacramenti, il rivelatore dei miei segreti, del mio Vangelo, della scienza più sacra, il paciere tra il Cielo e la terra, il portatore di Gesù alle anime. Ma Ahimè, quante volte vediamo nell'Ordinato che sarà un nostro Giuda, un usurpatore del carattere che gli viene impresso. Oh! Come lo Spirito Santo geme nel vedere nell'Ordinato straparsi le cose più sacre, il Carattere più grande che esista tra il Cielo e la terra. Quante profanazioni! Ogni atto di questo Ordinato, fatto non secondo il Carattere impresso, sarà un grido di dolore, un pianto amaro, un gemito straziante. L'Ordine è il Sacramento che racchiude tutti gli altri Sacramenti insieme. Perciò se l'Ordinato saprà conservare in sé integro il Carattere ricevuto, metterà quasi in salvo gli altri Sacramenti, sarà lui il difensore e il Salvatore dello stesso Gesù. Perciò non vedendo questo nell'Ordinato i nostri dolori si accentuano di più, i nostri gemiti più continui e dolenti. Perciò scorra il tuo ricambio d'amore in ogni atto Sacerdotale per far compagnia all'amore gemente dello Spirito Santo.

Pausa di silenzio...

OTTAVO GIORNO

Presta l'orecchio del tuo cuore ed ascolta i nostri profondi gemiti nel Sacramento del Matrimonio. Quanti disordini in esso! Fu elevato da Me il Matrimonio come Sacramento per mettere in esso un vincolo sacro, il simbolo della Trinità Sacrosanta, l'amore divino che Essa racchiude: sicché l'amore che doveva regnare nel padre, madre e figli, la concordia, la pace, doveva simboleggiare la Famiglia Celeste. Onde, doveva avere sulla terra tante altre famiglie, simili alla Famiglia del Creatore, destinate a popolare la terra come altrettanti angeli terrestri, da ricondurli a popolare le regioni celesti. Ma Ahi! Quanti gemiti nel vedere formare nel matrimonio famiglie di peccato che simboleggiano l'inferno, con la discordia, col disamore, con l'odio, che popolano la terra, come tanti angeli ribelli che serviranno a popolare l'inferno. Lo Spirito Santo geme con gemiti strazianti in ogni matrimonio, nel vedere formare sulla terra tanti covi infernali. Perciò il tuo ricambio d'amore in ogni matrimonio, in ogni creatura che viene alla luce: così il tuo gemito amoroso renderà meno dolenti i nostri continui gemiti.

Pausa di silenzio

NONO GIORNO

I nostri gemiti non sono finiti ancora: perciò il tuo ricambio

di amore giunge sul letto del morente, quando viene amministrato il Sacramento dell'Estrema Unzione. Ma Ahi! Quanti gemiti, quante nostre lacrime segrete! Questo Sacramento contiene la virtù di mettere in salvo a qualunque costo il peccatore morente, è la conferma della santità ai buoni e ai santi. L'ultimo vincolo che mette con la sua Unione, tra la creatura e Dio, è il suggello che il cielo imprime nell'anima redenta, purificandola ed abbellendola; è l'ultima pennellata che dà lo Spirito Santo per disporla a partire dalla terra, per farla comparire innanzi al suo Creatore. Insomma, con l'Estrema Unzione, c'è l'ultimo sfoggio del nostro amore; è l'ultima rivestitura dell'anima, è l'assetto di tutte le opere buone. Perciò agisce in modo sorprendente ai vivi, alla Grazia. Con l'Estrema Unzione, viene coperta l'anima come da una rugiada Celeste che smorza come di un sol fiato le passioni, l'attacco alla terra ed a tutto ciò che non appartiene al Cielo. Ma ah quanti gemiti, quante lacrime amare, quante indisposizioni, quante trascuratezze, quante perdite di anime, quante poche santità trova da confermare, quante scarse opere buone da riordinare e rassettare! Oh! Se si potesse sentire da tutti i nostri gemiti, il nostro pianto sul letto del morente, nell'atto di amministrare il Sacramento dell'Estrema Unzione, piangerebbero tutti di dolore. Non vuoi tu dunque darci il ricambio d'amore per ogni volta che viene amministrato questo Sacramento che è l'ultimo sfoggio del nostro Amore verso le creature? La nostra Volontà ti aspetta dovunque per avere il tuo ricambio d'amore e la compagnia ai nostri gemiti e sospiri."

Pausa di silenzio

OGNI GIORNO DELLA NOVENA SI CONCLUDE CON LE SEGUENTI PREGHIERE

“In tutti i momenti, in tutte le ore voglio sempre amarti con tutto il cuore. In tutti i respiri della mia vita, respirando Ti amerò; in tutti i palpiti del mio cuore, amore, amore, (io) griderò; in tutti i movimenti del mio corpo, solo l'Amore abbraccerò. Solo l'amore voglio ascoltare, sempre all'amore voglio pensare. Solo d'amore voglio bruciare, solo d'amore (mi) voglio consumare, solo l'amore voglio gustare, solo l'amore voglio contentare. Di solo amore voglio vivere e nell'amore voglio morire; in tutti gli istanti, in tutte le ore; tutti all'amore voglio chiamare. Solo e sempre con Gesù ed in Gesù sempre vivrò, nel suo Cuore m'inabisserò ed insieme con Gesù, col suo Cuore, Amore, Amore, Ti amerò". (Vol 10, 28, 11, 1910).

LITANIE DELLO SPIRITO SANTO

Signore,
Cristo,
Signore,
Padre tutto potenza,
Gesù, Figlio eterno del Padre e Redentore del mondo
Salvaci!
Spirito del Padre e del Figlio, che fondi le due vite,
Santificaci!
Santissima Trinità
ascoltaci!

Spirito Santo, che procedi dal Padre e dal figlio,
vieni nei nostri cuori!
Spirito Santo, che sei uguale al Padre e al Figlio,
vieni nei nostri cuori!

Promessa di Dio Padre,
Raggio di luce del cielo,
Autore di ogni bene
Sorgente di acqua viva,
Fuoco consumatore,
Unione spirituale,
Spirito di amore e di verità
Spirito di sapienza e di scienza,
Spirito di consiglio e di forza,
Spirito di intelletto e di piet ,
Spirito di grazia e di preghiera,
Spirito di pace e di mitezza,
Spirito di modestia e di innocenza
Spirito confortatore,
Spirito santificatore,
Spirito che governi la Chiesa,
Dono di Dio Altissimo,
Spirito che riempi l'universo,
Spirito di adozione dei figli di Dio
Spirito Santo,
ispira a noi l'orrore dei peccati.
Spirito Santo,
vieni e rinnova la faccia della terra.
Spirito Santo,
irradia con la tua luce le nostre anime.
Spirito Santo,
imprimiti la tua legge nei nostri cuori.
Spirito Santo,
infiammami col fuoco del tuo amore.
Spirito Santo,
riversa in noi il tesoro delle tue grazie.
Spirito Santo, **insegnaci a pregare bene.**
Spirito Santo,
illumina con le tue ispirazioni divine.
Spirito Santo,
conduci noi nella via della salvezza.
Spirito Santo,
fa che conosciamo l'unica cosa necessaria.
Spirito Santo,
ispira a noi la pratica del bene.
Spirito Santo,
concedi a noi il merito di tutte le virt .
Spirito Santo,
facci perseveranti nella giustizia.
Spirito Santo,
sii Tu la nostra perenne ricompensa.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
Manda a noi il tuo Spirito.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, **riempi le nostre anime dei doni dello Spirito Santo.**
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
donaci lo Spirito di sapienza e di piet .
Vieni, o Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli e Accendi

in essi il fuoco del tuo Amore.
V. – Manda il tuo Spirito e sar  una nuova creazione.
R. – E rinnoverai la faccia della terra.

Preghiamo

O Dio, che hai istruito i tuoi fedeli, illuminando i loro Cuori con la luce dello Spirito Santo, concedi a noi di avere nello stesso Spirito il gusto del bene e di godere sempre del Suo conforto.

Per Cristo nostro Signore. Amen

O Spirito Santo, anima dell'anima mia, io Ti adoro: illumina, guida, fortifica, consolami, insegnami ci  che devo fare, dammi i tuoi ordini. Ti prometto di sottomettermi a tutto ci  che desideri da me e di accettare tutto ci  che permetterai mi accada: fammi solo conoscere la Tua volont .

Gloria, adorazione, benedizione, amore a TE, ETERNO DIVINO SPIRITO, che ci hai portato sulla terra il Salvatore delle anime nostre. E Gloria e onore al Suo Adorabilissimo CUORE, che ci ama di infinito amore!

MEDITAZIONE ULTIMO GIORNO

15 Marzo 1925

Stavo tutta fondendomi nel santo Volere divino, ma mentre ci  facevo, sentivo tutta l'amezza della privazione del mio dolce Ges , e per quanto quasi abituata a soffrire l'assenza di Lui, per  ogni volta che ne sono priva, la pena   sempre nuova: mi sembra che ogni volta che resto priva della Vita della mia vita, Ges  mette un grado di pi  di dolore, ed io sento pi  al vivo la pena della sua lontananza. Oh! Come   vero che in Ges  sono sempre nuove le pene e nuove le gioie! Ora, mentre mi abbandonavo nella sua Volont , il mio amabile Ges  ha fatto uscire una mano dal mio interno, tutta piena di luce, ma nella sua aveva anche la mia, ma tanto immedesimata nella sua che a stento si scorgeva che invece di una erano due mani trasformate insieme; e Ges  compassionando la mia estrema amarezza mi ha detto: "Figlia mia, la luce della mia Volont  si trasforma insieme con la tua volont  e vi forma una sola vita, la luce si fa vita, ed il calore che contiene la luce, svuota, consuma tutto ci  che pu  impedire la immedesimazione con la mia vita e farne una sola. Perch  tanto ti affliggi? Non senti in te questa mia vita, e non fantastica ma reale? Quante volte non senti in te la mia vita operante, altre volte sofferente ed altre volte Io ti riempio di Me tanto, che tu sei costretta a perdere il moto, il respiro, le facult  mentali. La tua stessa natura perde la sua vita, per dar luogo alla mia? Ed Io allora per fare che tu possa rivivere, sono costretto ad impiccolirmi in te stessa per farti acquistare il moto naturale e l'uso dei sensi, ma rimango sempre dentro di te. E non ti accorgi che ogni volta che mi vedi,   dal tuo interno che Mi vedi uscire? Perch  temi che Io ti lasci, se tu questa mia vita la senti in te?"

Ed io: -Ah! Mio Ges !   vero che sento un'altra vita in me che opera, che soffre, che si muove, che respira, che si stende in me, tanto che io stessa non so dire ci  che mi succede. Molte volte credo di dover morire, ma, come quella vita che sento in me si impiccolisce ritirandosi dalle braccia, dalla testa, io incomincio di nuovo a rivivere; ma molte volte non ti vedo; ti sento ma non vedo la tua amabile presenza, ed io temo ed ho

quasi paura di quella vita che sento in me, pensando: Chi potrà essere colui che tiene tanta padronanza in me, che io mi sento un cencio sotto il suo potere? Non può essere anche un mio nemico? E se mi voglio opporre a ciò che lui vuol fare in me, si fa tanto forte ed imponente che non mi cede un atto della mia volontà, ed io subito gli cedo la vincita su di me. E Gesù: “Figlia mia, solo la mia Volontà tiene questo potere di formarsi una vita nella creatura. S’intende che l’anima mi abbia dato, chissà quante volte, prove certe che vuol vivere della mia Volontà, non della sua, perché ogni atto di volontà umana che non è in Me, impedisce che si compia questa mia vita. Il che è il più grande prodigio che sa operare la mia Volontà, la mia vita nella creatura. La sua luce mi prepara il luogo, il suo calore purifica e consuma tutto ciò che potrebbe essere disdicevole alla mia vita, e mi somministra gli elementi necessari per poterla sviluppare. Perciò lasciami fare, affinché possa compire tutto ciò che ha stabilito la mia Volontà su di te”.

Da “La Vergine Maria nel Regno della Divina Volontà”
30° Giorno

Ora devi sapere, che come il mio Figlio partì al cielo, io continuai a stare insieme con gli apostoli nel cenacolo, aspettando lo Spirito Santo. Tutti stretti a me d’intorno, pregavamo insieme; non facevano nulla senza il mio consiglio. E quando io prendevo la parola per istruirli e dire qualche aneddoto del mio Figlio che loro non conoscevano, come per esempio, le particolarità della sua nascita, le sue lacrime infantili, i suoi tratti amorosi, gli incidenti successi nell’Egitto, le tante meraviglie della vita nascosta in Nazareth, oh, come erano attenti ad ascoltarmi, e restavano rapiti nel sentire le tante sorprese, i tanti insegnamenti che mi dava, che dovevano servire per loro, perché mio Figlio poco o nulla parlò di se stesso con gli apostoli, riserbando a me il compito di far loro conoscere quanto li aveva amati e le particolarità che solo la sua Mamma conosceva. Sicché, figlia mia, io ero in mezzo ai miei apostoli più che il sole del giorno; e fui l’ancora, il timone, la barca dove trovarono il rifugio per starsene sicuri e difesi da ogni pericolo. Perciò posso dire che partorii la Chiesa nascente sulle mie ginocchia materne e le mie braccia furono la barca nella quale la guidai a porto sicuro e la guido tuttora.

Onde, giunse il tempo che scese lo Spirito Santo promesso dal Figlio mio nel cenacolo. Che trasformazione, figlia mia! Come furono investiti, acquistarono nuove scienze, forza invincibile, amore ardente; una nuova vita scorreva in essi, la quale li rendeva impavidi e coraggiosi, in modo che si divisero in tutto il mondo per far conoscere la Redenzione e mettervi la vita per il loro Maestro; ed io restai con l’amato Giovanni e fui costretta ad uscire da Gerusalemme, perché incominciò la tempesta della persecuzione.

Figlia mia carissima, tu devi sapere che io continuo ancora il mio Magistero nella Chiesa: non vi è cosa che da me non discenda, posso dire: mi sviscerò per amore dei figli miei e li nutrisco col mio latte materno. Ora, in questi tempi, voglio mostrare un amore più speciale col far conoscere come tutta la mia vita fu formata nel Regno della Divina Volontà. Perciò ti

chiamo sulle mie ginocchia, fra le mie braccia materne affinché facendoti da barca, tu resti sicura di vivere nel mare della Divina Volontà. Grazia più grande non potrei farti. Ti prego, contenta la Mamma tua! Vieni a vivere in questo Regno sì santo! E quando vedi che la tua volontà vorrebbe avere qualche atto di vita, vieni a rifugiarti nella sicura barca delle mie braccia, dicendomi: “Mamma mia, la mia volontà mi vuol tradire, ed io la consegno a te, affinché metta al suo posto la Divina Volontà.” Oh, come sarò felice se potrò dire: “La Figlia mia è tutta mia, perché vive di Volontà Divina”. Ed io farò scendere lo Spirito Santo nell’anima tua, affinché tu bruci ciò che è umano e col suo soffio refrigerante imperi sopra di e ti confermi nella Divina Volontà.

I GIRI DELLA SANTIFICAZIONE ATTRAVERSO LO SPIRITO SANTO

Signore Gesù io entro nella Divina Volontà e mi trasformo in Te. In questa fusione io porto la vita di ogni persona, da Adamo ed Eva fino all’ultima persona al mondo, e unito a loro io offro questa preghiera (o Messa) la offro anche per le seguenti intenzioni:

Battesimo Sacramentale come dovrebbe essere fatto e come verrà fatto.

Cresima Sacramentale come dovrebbe essere fatto e come è stato fatto e come verrà fatto.

Eucarestia Sacramentale come dovrebbe essere fatto, come è stato fatto e come verrà fatto.

Penitenza Sacramentale come dovrebbe essere fatto e come è stato fatto e come verrà fatto.

Ordine Sacramentale come dovrebbe essere fatto, e come è stato fatto e come verrà fatto.

Matrimonio Sacramentale come dovrebbe essere fatto, e come è stato fatto e come verrà fatto.

Estrema Unzione Sacramentale come dovrebbe essere fatta, e come è stata fatta e come verrà fatta. Tutte le azioni fatte dallo Spirito Santo come avrebbero dovuto essere fatte e saranno sempre fatte. Ogni parola e ogni Messa che viene detta dallo Spirito Santo come dovrebbe essere detta e verrà sempre detta. Il Fiat di Maria è unito alle meditazioni sopra meditazione. Il Fiat di Luisa unito alle meditazioni sopra menzionate. L’amore nella Divina Volontà unito alle meditazioni. Le preghiere di pentimento siano unite alle meditazioni sopra menzionate. Onore e gloria della Divina Volontà siano unite alle meditazioni sopra menzionate. Riparazioni per tutti gli aborti passati presenti e futuri. Ti chiedo per le anime con ogni battito del cuore e ogni respiro durante questo giorno.